



10
2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 17 - Anno VII - Settimana 306
30 aprile 2026

SCENARIO ITALIA

Numero 17, Anno VII - Settimana 306

30 aprile 2026

LA COMMISSIONE EUROPEA APPROVA IL PIANO DI AIUTI
PER I SETTORI DELL'AGRICOLTURA, PESCA E TRASPORTI

Teresa Ribera, Commissaria Ue per la Concorrenza, annuncia il sostegno alle imprese nei settori più colpiti dalla crisi energetica. Gli stati membri potranno sostenere fino al 70 per cento dei costi aggiuntivi.



“La crisi richiede una risposta immediata”. La Commissione europea apre a misure di flessibilità straordinaria per fronteggiare la crisi, come fatto in anni recenti per la pandemia e il conflitto in Ucraina. Come illustrato dalla Commissaria Ribera, gli aiuti di Stato potranno essere erogati in diverse forme a questi settori, coprendo fino al 70 per cento dei costi aggiuntivi sostenuti a causa dell'aumento dei prezzi di carburanti e fertilizzanti. Il quadro di aiuti sarà in vigore fino al 31 dicembre 2026. L'obiettivo è sostenere le aziende durante la crisi ma, al contempo, evitare che un allentamento troppo ampio sulle regole comporti un eccessivo indebitamento dei Paesi membri.

Lavoro: attesi 110mila nuovi impiegati. Il decreto Lavoro varato dal governo, che stanziava 934 milioni di euro per il prossimo triennio, punta a un aumento complessivo di oltre 110 mila occupati grazie alle misure previste. In particolare, si introducono bonus per l'assunzione di under 35, donne e over 35 residenti nella Zes Unica per il Mezzogiorno. Intanto, le rilevazioni dell'Istat registrano una crescita degli inattivi nel mese di marzo, conseguente a una riduzione degli occupati (12mila unità in meno rispetto al mese precedente). Il tasso di disoccupazione cala di oltre un punto percentuale rispetto al 2025 e si attesta al 5,2 per cento.

La visita di Carlo III negli Stati Uniti si trasforma in un caso globale che trova nei social il suo principale amplificatore. Tra sicurezza rafforzata e tensioni diplomatiche, sono le battute, le citazioni e i sottotesti a guidare la narrazione, diventando contenuti virali e oggetto di analisi online. La diplomazia si fa racconto, tra ironia e posizionamento. Intanto, in Italia, il 25 aprile accende uno scontro sempre più polarizzato nel dibattito digitale, alimentato da quanto è accaduto durante le manifestazioni di Roma e Bologna. Sullo sfondo, l'inchiesta sugli arbitri di Serie A continua ad alimentare sospetti e reazioni tra tifosi e istituzioni.

FOCUS: DFP E CONSIGLIO DEI MINISTRI



Settimana istituzionale. Martedì, la 6° Commissione Finanze del Senato ha proseguito l'esame congiunto del DI Carburanti-bis e del DI Fiscale, con l'abbinamento disposto dal Governo e la presentazione di 377 emendamenti. Mercoledì, l'Aula della Camera ha approvato in prima lettura il DDL costituzionale in materia di Roma Capitale. Il testo, che attribuisce a Roma Capitale maggiori funzioni e poteri, prosegue ora l'iter al Senato. Nella stessa giornata, l'8° Commissione Ambiente del Senato ha concluso l'esame del DI Commissari con l'approvazione di numerosi emendamenti e la trasmissione del testo all'Aula. Il Governo ha posto la fiducia, approvata dal Senato, e il provvedimento è stato inviato alla Camera, con avvio dell'esame in Commissione VIII Ambiente previsto per giovedì.

Il Consiglio dei Ministri. Martedì si è svolto il Consiglio dei Ministri n. 172, che ha approvato un decreto-legge sul lavoro con misure per circa 934 milioni a sostegno dell'occupazione, incentivi alle assunzioni e interventi su salario, contratti e caporalato digitale. Sono stati inoltre approvati un decreto legislativo sulla parità di trattamento, modifiche allo statuto dell'Agenzia italiana per la gioventù e alcune nomine. È inoltre convocato per giovedì il Consiglio dei Ministri n. 173, con all'ordine del giorno provvedimenti su prezzi petroliferi, piano casa, trasparenza retributiva e settore florovivaistico.

DFP. Giovedì, l'Aula della Camera ha avviato l'esame del Documento di finanza pubblica 2026, con l'illustrazione del Relatore e l'avvio della discussione generale, cui seguiranno l'intervento del Ministro dell'Economia, la presentazione delle risoluzioni e il voto finale. Il Documento aggiorna il quadro macroeconomico e di finanza pubblica, evidenziando crescita moderata, riduzione del deficit e coerenza con gli impegni europei, nel contesto di un confronto politico tra maggioranza e opposizioni.

SCENARIO POLITICO



Global Sumud Flotilla, il Governo italiano condanna il sequestro e chiede il rilascio degli italiani; Crosetto in India: cooperazione militare e colloquio con il ministro Singh.

Global Sumud Flotilla, il Governo italiano condanna il sequestro e chiede il rilascio degli italiani. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha convocato nella mattinata del 3 aprile una riunione a Palazzo Chigi per fare il punto sugli sviluppi della Global Sumud Flotilla. All'incontro hanno partecipato il Vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto e il Sottosegretario Alfredo Mantovano. Durante il vertice il Governo ha espresso una ferma condanna per il sequestro delle imbarcazioni della missione, avvenuto in acque internazionali al largo della Grecia. L'esecutivo ha quindi chiesto al Governo di Israele la liberazione immediata dei cittadini italiani trattenuti, definendo la detenzione illegittima. Roma ha sollecitato il rispetto del diritto internazionale e garanzie sulla sicurezza delle persone coinvolte, ribadendo infine l'impegno a fornire aiuti umanitari alla popolazione di Gaza.

Crosetto in India: cooperazione militare e colloquio con il Ministro Singh. Questa settimana, il Ministro della Difesa Guido Crosetto ha svolto una visita ufficiale in India, dove ha incontrato il suo omologo Rajnath Singh. Il colloquio, definito cordiale e proficuo, ha permesso di affrontare un'ampia gamma di temi regionali e globali, con particolare attenzione alla situazione in Medio Oriente e alle sue implicazioni per la sicurezza internazionale. I due Ministri hanno inoltre discusso le prospettive per rafforzare la cooperazione industriale nel settore della difesa, puntando su interessi comuni e reciproco beneficio. Durante l'incontro è stato anche scambiato il Piano di Cooperazione Militare Bilaterale 2026-2027, che definisce attività e impegni tra le Forze Armate dei due Paesi. La visita ha incluso anche un momento di commemorazione: Crosetto ha depresso una corona di fiori al National War Memorial di New Delhi in omaggio ai Caduti.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Il co-housing per gli italiani: possibile risposta ai nuovi bisogni dell'abitare. Secondo un'indagine [SWG](#), il 49 per cento degli italiani guarda con favore a modelli abitativi ibridi, capaci di integrare la dimensione privata con forme di condivisione adattabili alle diverse fasi della vita. Resta comunque prevalente una visione tradizionale della casa: per il 51 per cento deve rimanere uno spazio privato, personale e autonomo. L'apertura verso soluzioni innovative è più marcata tra i giovani: raggiunge il 60 per cento nella Generazione Z, il 51 tra i Millennials, per poi scendere al 48 nella Gen X e al 45 tra i Baby Boomers. Le formule con spazi e servizi condivisi intercettano bisogni molto diversi e sembrano parlare a più generazioni. Il 49 per cento degli italiani le considera particolarmente adatte a persone anziane attive e indipendenti che vogliono restare in relazione, mentre il 47 per cento le associa a giovani lavoratori e studenti in cerca di flessibilità e socialità. Il 42 per cento le ritiene utili per persone con bisogni di supporto o assistenza, e il 39 per cento per adulti che attraversano fasi di cambiamento, come trasferimenti o separazioni.

A trainare l'interesse sono soprattutto i bisogni relazionali. Il 31 per cento indica il desiderio di avere più occasioni di socialità e convivialità, quota identica a chi cerca un contesto più sicuro e protetto. Seguono il bisogno di sentirsi meno soli nella vita quotidiana (28 per cento) e la possibilità di condividere spese e servizi (26 per cento). Tra gli over 65 emerge con maggiore forza il bisogno di vicinanza e relazione: il 37 per cento cita la socialità, il 36 la sicurezza e il 31 il recupero di una dimensione di prossimità oggi meno presente. Non mancano però le resistenze, soprattutto tra i senior. Il 41 per cento degli over 65 vede nel co-housing un modo per restare attivi, autonomi e inseriti in una rete sociale, ma il 37 per cento teme una riduzione eccessiva della privacy personale. Il 32 per cento segnala possibili problemi di accessibilità economica, mentre il 26 per cento teme relazioni forzate o artificiali.

Nucleare di ultima generazione e caro energia: l'opinione degli italiani. Secondo un'indagine di [Euromedia Research](#), il 55 per cento degli intervistati dichiara che sarebbe favorevole al nucleare di nuova generazione se questa tecnologia consentisse una forte riduzione dei costi energetici. Sul fronte opposto, il 29 per cento si dice contrario, mentre il sedici per cento preferisce non esprimersi o dichiara di non avere un'opinione definita. Il dato evidenzia come il consenso verso il ritorno dell'energia atomica appaia strettamente legato ai benefici economici concreti più che a una valutazione ideologica del tema. In un contesto segnato da rincari e instabilità dei mercati energetici, oltre un italiano su due sembra disposto a riconsiderare posizioni tradizionalmente più caute pur di ottenere bollette più sostenibili per famiglie e imprese. Alla base di questa apertura vi è anche la convinzione che il nucleare possa incidere realmente sui costi dell'energia. Il 45 per cento degli intervistati ritiene infatti che con il nucleare di ultima generazione si avrebbero forti risparmi sulle bollette energetiche. Una quota inferiore, pari al 28 per cento, non condivide questa aspettativa, mentre il 26 per cento non sa indicare una posizione precisa.

SUI MEDIA



Emirati Arabi, addio all'Opec: autonomia e petrolio senza vincoli. Il punto di Reuters. Gli Emirati Arabi Uniti stanno progressivamente riducendo la loro dipendenza dall'Opec grazie a una maggiore capacità produttiva e a una strategia economica più diversificata, che consente ad Abu Dhabi di sostenere prezzi più bassi del petrolio rispetto ad altri membri del cartello. Secondo [Reuters](#), il Paese ha investito per aumentare la produzione e punta a monetizzare rapidamente le proprie risorse, anche a costo di tensioni con alleati come l'Arabia Saudita, più favorevoli a limitare l'offerta per sostenere i prezzi. Inoltre, la crescente diversificazione economica riduce la necessità di entrate petrolifere elevate, rafforzando l'autonomia strategica degli Emirati e contribuendo a ridefinire gli equilibri interni all'Opec.

Colombia, fallisce la “pace totale”: voto a rischio e violenza. Il punto del Guardian. La Colombia si avvicina alle elezioni presidenziali in un clima segnato da un forte aumento di violenze, tra attentati, omicidi e attacchi dei gruppi armati, che mettono in discussione la strategia della “pace totale” promossa dal presidente Gustavo Petro. Secondo il [Guardian](#), i negoziati con guerriglie e organizzazioni criminali non hanno prodotto risultati duraturi: molti gruppi hanno sfruttato le tregue per rafforzarsi, ampliando il controllo territoriale e le attività illegali. Il voto si trasforma così in un referendum tra due approcci opposti, con candidati di destra favorevoli a una linea militare più dura e altri che sostengono il proseguimento del dialogo. Intanto, il deterioramento della sicurezza rischia di compromettere il processo elettorale stesso.

Mali, Mosca in difficoltà: strategia africana in crisi. Il commento del Financial Times. La sconfitta subita dalle forze russe e dell'Africa Corps a Kidal, travolte da un'offensiva coordinata di ribelli, mette in luce il fallimento della strategia russa in Mali, incapace di stabilizzare il Paese nonostante anni di presenza e investimenti. Secondo il [Financial Times](#), la Russia ha contribuito soprattutto a mantenere al potere il regime di Assimi Goïta senza però contenere l'insurrezione e il reclutamento tra gruppi armati. La ritirata da Kidal, le difficoltà operative e le tensioni con l'esercito maliano indeboliscono la credibilità di Mosca come partner di sicurezza, mentre emergono segnali di ridimensionamento della sua presenza.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Magyar a Bruxelles. Il neo eletto Primo Ministro Ungherese Péter Magyar ha incontrato mercoledì la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa in occasione della sua prima visita a Bruxelles dall'elezione del 12 aprile. Magyar ha annunciato che tornerà il 25 maggio per "concludere l'accordo politico" necessario a sbloccare i fondi Ue congelati per violazioni dello Stato di diritto e corruzione. Von der Leyen ha promesso di lavorare "a stretto contatto" con il nuovo governo, mentre Costa ha individuato tre priorità su cui il cambio di governo ungherese potrebbe sbloccare lo stallo europeo: il bilancio 2028-34, l'Ucraina e la competitività.

Aiuti di Stato su misura. La vicepresidente Teresa Ribera ha presentato il nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, costruito, a differenza delle deroghe generalizzate delle crisi precedenti, su misura per ogni richiesta nazionale. L'Italia ottiene la possibilità di sussidiare il costo del combustibile nella produzione di elettricità da gas, sostanza di un decreto previsto dal governo Meloni già a febbraio. La Germania ottiene il rialzo dal 50 al 70 per cento della quota di aiuti ammissibili per le industrie ad alta intensità energetica, senza più obbligo di rafforzare la decarbonizzazione. Agricoltura, pesca e trasporti potranno ricevere compensazioni fino al 70 per cento dei costi aggiuntivi.

Rimpasto in Commissione. Il 28 aprile la Commissione europea ha annunciato il trasferimento di Ditte Juul Jørgensen dalla direzione generale Energia (DG ENER) alla direzione generale Commercio e Sicurezza economica (DG TRADE), con effetto dal 1° giugno. La funzionaria danese, in carica a DG ENER da agosto 2019, succede alla tedesca Sabine Weyand alla guida del dipartimento che gestisce i rapporti commerciali con Washington e Pechino. Al suo posto a DG ENER arriverà la francese Céline Gauer. Il trasferimento avviene in un momento di forte pressione geoeconomica: i dazi Trump, le minacce di ritorsione cinesi sull'Industrial Accelerator Act e la scadenza di ottobre 2026 della tregua sui minerali rari rendono DG TRADE uno dei dipartimenti più strategici della Commissione.

DAL MONDO

a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta, Presidente ISN consulting



Stati Uniti: dalla guerra contro l'Iran alle prospettive per la Difesa. Sono ormai trascorsi due mesi dall'inizio delle ostilità tra Stati Uniti e Iran e di quella che potrebbe essere chiamata la 'terza guerra del Golfo'. Lo Stretto di Hormuz resta chiuso alla maggior parte delle navi a causa del blocco iraniano e del 'controblocco' statunitense, mentre il cessate il fuoco concesso dagli USA sembra essere esteso al momento a tempo indefinito. Mentre le due parti provano a riannodare i fili di un negoziato che sembra molto difficile per la distanza tra le rispettive posizioni (Teheran vuole discutere il dossier nucleare solo in una seconda fase, mentre per Washington si tratta di una questione prioritaria), più passano le settimane e più aumenta il rischio che la guerra si trasformi in uno dei tanti 'conflitti congelati' che ci sono in giro per il mondo e che non riescono a trovare una soluzione.

In questo caso, tuttavia, a farne le spese sarebbe l'economia globale e in particolare quella europea, con un aumento dell'inflazione che si sta già verificando in maniera tangibile e con una scarsità di energia che potrebbe iniziare a manifestarsi seriamente a partire dall'autunno, se Hormuz non verrà riaperto e si dovrà ricorrere in modo massiccio all'uso delle riserve strategiche di petrolio. Ma anche gli Stati Uniti non saranno immuni dalle conseguenze collaterali di questo conflitto, intrapreso in maniera forse un po' superficiale da Donald Trump e Pete Hegseth senza avere prima una chiara strategia e con una evidente sottovalutazione dell'effettiva forza del regime iraniano. L'operazione '*Epic Fury*' è finora costata a Washington circa 25 miliardi di dollari (secondo stime ufficiali del Pentagono), con un impatto notevole non solo sui conti pubblici americani (già pesantemente indebitati) ma anche sugli armamenti della Difesa. Gran parte delle scorte di missili balistici dell'esercito sono state lanciate e si stima che gli USA abbiano utilizzato oltre 1.000 intercettori Patriot e centinaia di intercettori di difesa missilistica THAAD, SM-3 e SM-6 nel tentativo di respingere gli attacchi iraniani contro le basi statunitensi e i paesi della regione. Al ritmo attuale di produzione, si ritiene che potrebbero volerci anni prima di poter ricostituire le scorte di munizioni. Potrebbe dunque essere anche questo il motivo per cui gli USA stanno prorogando il

cessate il fuoco, nel timore che se le ostilità dovessero riprendere si farebbe un ricorso eccessivo ad armi strategiche.

Questa situazione fornisce anche alcuni spunti di riflessione sul futuro dell'industria della Difesa. I continui richiami degli USA ai membri europei della NATO per aumentare la propria spesa in armamenti porteranno molto probabilmente ad un aumento complessivo delle risorse finanziarie impiegate. Tuttavia, l'obiettivo del 5% del Pil sembra una chimera, nel contesto attuale in cui le finanze pubbliche sono continuamente sotto pressione e in cui la spesa pubblica deve coprire altre voci fondamentali come sanità e istruzione. È evidente, dunque, che sarà fondamentale migliorare la qualità della spesa, favorendo economie di scala e aggregazioni che consentano la nascita dei cosiddetti 'campioni europei' nel settore della Difesa.

Africa: dalla visita del Papa al Mali, un continente di nuovo importante. L'Africa continua ad essere considerata in buona parte come una "periferia" del mondo. In realtà, il continente è estremamente rilevante, come del resto testimonia l'importanza riservata dal Governo italiano attraverso il Piano Mattei, fortemente voluto dalla premier Meloni. Nelle ultime settimane, il viaggio apostolico di Papa Leone XIV in Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale ha messo in luce come l'Africa sia prioritaria per la Santa Sede. Il Pontefice ha ribadito come il continente non sia più semplicemente una "terra di missione", ma un attore demografico e spirituale che chiede un dialogo paritario. Del resto, la crescita della popolazione attesa nei prossimi decenni renderà l'Africa un continente estremamente popoloso e dinamico, con una popolazione giovane che vedrà il proprio reddito (e quindi anche le proprie esigenze) aumentare.

Tuttavia, l'Africa continua ad essere anche un continente pieno di focolai di instabilità e violenza. Da ultimo, solamente in ordine cronologico, il Mali. Negli ultimi giorni, il Paese è precipitato in una spirale di violenza senza precedenti. Un attacco jihadista coordinato ha colpito il cuore pulsante dello Stato, portando all'uccisione del Ministro della Difesa Sadio Camara. Questo evento non è solo un colpo simbolico, ma un fallimento strategico per la giunta militare al potere. L'attentato dimostra che né l'allontanamento delle forze francesi ed europee, né l'abbraccio securitario con i mercenari russi (ex Wagner), sono riusciti a mettere in sicurezza le istituzioni. Al contrario, il vuoto lasciato dalle missioni internazionali ha permesso ai gruppi affiliati ad Al-Qaeda e allo Stato Islamico di penetrare fin dentro i palazzi del potere di Bamako.

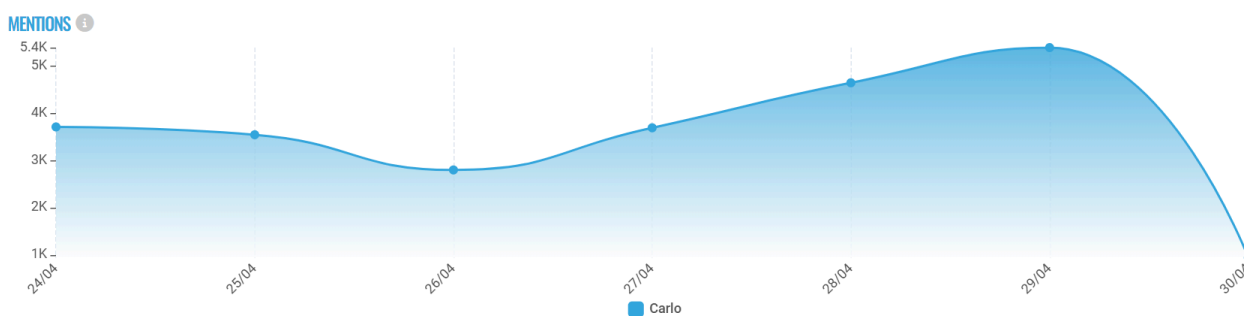
Un'Africa che continua ad essere vittima di questa continua instabilità geopolitica non riuscirà mai a mettere in atto tutto il suo potenziale e rappresenterà anche un rischio per la sponda nord del Mediterraneo, con flussi migratori che resteranno difficili da governare. Perciò, proseguire sulla strada della diplomazia (anche economica) può servire ad ampliare gli spazi di stabilità e sviluppo in tutto il continente.

SULLA RETE



[La visita di Carlo III negli Stati Uniti](#) si trasforma in un caso mediatico globale che vive soprattutto online. Sullo sfondo di tensioni diplomatiche e sicurezza rafforzata dopo il tentativo di attentato al Presidente degli Stati Uniti, è il linguaggio a guidare la narrazione. Citazioni colte e battute calibrate in pieno stile britannico diventano contenuto virale online. Dalla battuta sulla lingua (“[senza di noi parlereste francese](#)”) ai riferimenti storici, ogni passaggio viene isolato, trasformato in clip e rilanciato sui social. Il discorso al Congresso, tra standing ovation e sottotesti su Ucraina, clima e limiti del potere, alimenta analisi e thread interpretativi, mentre [Trump alterna toni concilianti a uscite personali](#), perfette per il tam tam social. Ne emerge una dinamica precisa: la diplomazia si traduce in storytelling, dove forma e ironia contano quanto i contenuti. La visita diventa così un prodotto digitale stratificato, in cui ogni battuta è insieme intrattenimento e posizionamento.

#Carlo



Il 25 aprile, anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, torna a essere un terreno di dibattito che trova nei social il suo principale amplificatore. Alle parole istituzionali - da [Sergio Mattarella che richiama la Resistenza](#) come fondamento democratico, alle dichiarazioni di Ignazio La Russa e Roberto Vannacci - si sovrappone una narrazione digitale polarizzata. [Il corteo di Milano](#) diventa epicentro delle discussioni: contestazioni alla Brigata ebraica, accuse reciproche e contenuti virali online che rilanciano scontri e slogan, alimentando un dibattito sempre più radicale. A Roma, un uomo con il volto coperto [esplosione alcuni colpi con una pistola softair contro due militanti Anpi](#): il caso si trasforma in un'ulteriore miccia online, tra condanne e commenti. La memoria collettiva si frammenta in frame contrapposti, dove simboli e identità prevalgono sulla ricostruzione storica, e il conflitto diventa contenuto pronto da condividere.



[Il caso di Gianluca Rocchi](#) esplosione online prima ancora che nelle aule giudiziarie. L'indagine della Procura di Milano per presunte pressioni su Var e designazioni orientate riattiva immediatamente un immaginario già sedimentato. Sui social la notizia diventa detonatore, tra accuse, riletture di episodi passati e una valanga di meme che rispolverano fantasmi di Calciopoli. Clip di partite controverse, audio Var e vecchie sfuriate, come quella di Massimiliano Allegri nel 2024, tornano virali e vengono reinterpretate alla luce delle recenti evoluzioni. Le community dei tifosi si polarizzano: da un lato chi invoca rivoluzioni e sanzioni, dall'altro chi ridimensiona parlando di sistema opinabile. Anche [le prese di posizione istituzionali](#), dal Ministro Abodi alla Federazione e al Coni, alimentano il flusso. Il risultato è un cortocircuito tipico: l'indagine giudiziaria resta complessa e incerta, ma la sentenza digitale è già in atto, costruita tra meme, rabbia e ricerca della verità.



Social news

OpenAI respinge le preoccupazioni sul proprio andamento commerciale. La società [lo ha affermato in una nota diffusa lo scorso 28 aprile](#), a seguito di alcune indiscrezioni secondo cui la società avrebbe mancato il raggiungimento di alcuni obiettivi interni. OpenAI ha sottolineato che le attività nei segmenti consumer ed enterprise stanno operando a pieno regime, sostenute da una domanda in crescita e dallo sviluppo di nuove aree di monetizzazione, come la pubblicità, ancora in una fase iniziale. Le dichiarazioni arrivano in risposta a un articolo del Wall Street Journal, secondo cui OpenAI avrebbe mancato diversi target interni, tra cui obiettivi di crescita degli utenti e di fatturato, contribuendo a generare preoccupazioni tra alcuni dirigenti e investitori. Il report segnala inoltre l'incisione della dinamica competitiva, scaturita dalla crescita di concorrenti come Google Gemini. La notizia ha avuto un impatto sui mercati, facendo registrare ribassi ad alcune aziende legate all'ecosistema OpenAI. Resta aperto sullo sfondo il tema dei costi infrastrutturali, legati agli investimenti in data center e alla capacità computazionale, necessari per lo sviluppo dei modelli.

LinkedIn estende le funzionalità degli Event Ads introducendo la possibilità di promuovere eventi anche fuori dalla piattaforma. L'aggiornamento consente l'utilizzo degli strumenti pubblicitari nativi dell'app per la promozione di webinar e altre esperienze, con o senza Event Details Page su LinkedIn, [estendendo così le opzioni disponibili anche per gli eventi non ospitati nella piattaforma](#). La nuova configurazione permette di utilizzare i tool degli Event Ads anche per eventi esterni, ampliando le potenzialità promozionali. In questo contesto, LinkedIn segnala la possibilità di promuovere diverse tipologie di eventi, inclusi webinar, field events e format ibridi ospitati su piattaforme esterne. Le campagne off-platform potranno inoltre utilizzare il formato Event Ads, con cta dedicate, delivery accelerata e obiettivi legati alla generazione di lead. Le promozioni verranno mostrate nel feed degli utenti seguendo le logiche dello stream della piattaforma, favorendo integrazione e continuità con le modalità di interazione tipiche di LinkedIn.

La Commissione europea ha dichiarato insufficienti i controlli sull'età di Meta. La Commissione ha recentemente pubblicato le conclusioni preliminari dell'indagine sui sistemi di verifica sull'età anagrafica condotti da Meta, [ritenuti non conformi agli obblighi previsti dal Digital Services Act](#). Secondo quanto emerso, le misure adottate non impediscono in modo efficace l'accesso a Facebook e Instagram da parte di utenti sotto i tredici anni, né ne garantiscono l'identificazione e la rimozione. Meta potrà ora rispondere alle contestazioni e chiarire la propria posizione, ma rischia una sanzione fino al sei per cento del fatturato globale. La Commissione evidenzia che, nonostante i limiti di età previsti dai termini di servizio, i sistemi di controllo attualmente in uso non risultano adeguati a garantirne il rispetto. Il tema si inserisce in un contesto più ampio di difficoltà nella regolazione dell'accesso dei minori alle piattaforme social, anche in presenza di normative più restrittive, confermando la complessità nell'implementazione di sistemi di verifica dell'età pienamente efficaci.